

# LE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE NEL MONDO DIGITALE

**Dr. Mauro FINIGUERRA**

**Finiguerra e Partners Srl  
NexumStp Srl member**

***3 Ottobre 2019 – Brescia***



# INDICE

- 1. Il Trattamento fiscale delle imprese turistico - ricettive**
  - 1.1. La situazione attuale del mercato delle imprese turistico-ricettive*
  - 1.2. Politica dei prezzi delle imprese turistico-ricettive*
  - 1.3. Elementi per determinare il prezzo dell'offerta turistica-ricettiva*
  - 1.4. Gestione imprese turistico-ricettive*
  - 1.5. Carico fiscale imprese turistico-ricettive*
  - 1.6. Oneri burocratici*
  - 1.7. Tassazione componente fondamentale per orientare l'offerta dei servizi*
  - 1.8. Tasse applicate al settore turistico-ricettivo (Caso Italia)*
  - 1.9. L'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo*
  - 1.10. Simulazioni di impatto fiscale globale sui ricavi imprese turistico-ricettive*
  - 1.11. Principali criticità settore privato*
  - 1.12. Principali criticità settore pubblico*
  - 1.13. Come utilizzare il regime fiscale delle prestazioni alberghiere/1*
  - 1.14. Come utilizzare il regime fiscale delle prestazioni alberghiere/2*



# INDICE

## **2. Il Tax Credit per la riqualificazione degli alberghi**

*2.1. Le norme*

*2.2. Le condizioni*

*2.3. Gli interventi agevolati*

*2.4. Le criticità del tax credit alberghiero*

## **3. Altre agevolazioni fiscali: le novità**

*3.1. Il credito d'imposta per registratore di cassa telematico*

*3.2. Il voucher digitalizzazione "innovation manager"*

## **4. Reperimento di fonti di finanziamento: tra vecchie e nuove opportunità**



# **1. IL TRATTAMENTO FISCALE DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE**

*AGGIORNAMENTO 2019 – PROSPETTIVE 2020*



# LA SITUAZIONE ATTUALE DEL MERCATO DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE

Prima di affrontare il regime fiscale del settore turistico-ricettivo occorre delineare un quadro della situazione attuale. Il settore turistico-ricettivo è condizionato - negativamente - dai seguenti fattori:

elevata pressione fiscale

Forte concorrenza, anche sleale

Alti costi operativi

Investimenti elevati

Strutture rigide e di costo rilevante

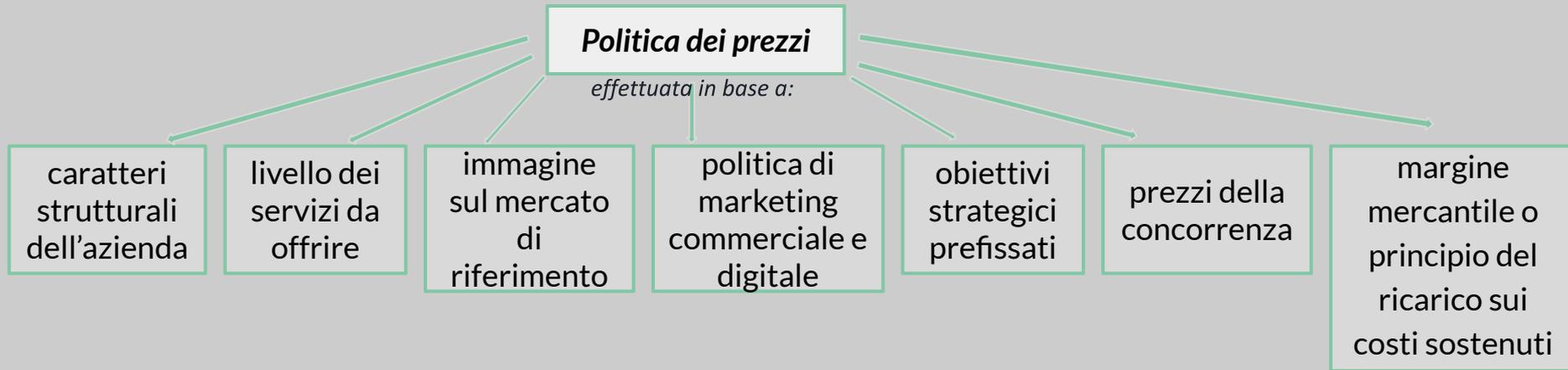
Burocrazia soffocante

Impossibilità di stoccare i servizi offerti

Forte incidenza di fattori esogeni (attentati e disordini, mutamenti climatici, conflitti locali, ecc.)

Mancanza di efficienza e di sicurezza del sistema.

# POLITICA DEI PREZZI DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE



Dagli anni '70 si è abbandonato il regime semi-pubblico dei prezzi sorvegliati o imposti dalla Stato e si è entrati nella liberalizzazione della determinazione delle tariffe alberghiere.



# ELEMENTI PER DETERMINARE IL PREZZO DELL'OFFERTA TURISTICA-RICETTIVA

Per determinare correttamente il prezzo del servizio offerto  
E' necessario conoscere alcuni elementi fondamentali della gestione:

- i costi fissi ed i costi variabili;
- il margine operativo lordo;
- l'incidenza ed il totale sui ricavi e sugli investimenti:
- del costo del lavoro;
- dei costi generali;
- degli oneri finanziari.



# GESTIONE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE

Oggi non si può più gestire una struttura turistico-ricettiva senza una adeguata organizzazione che consenta di:

- selezionare e gestire le risorse umane;
- effettuare analisi aziendale economico-finanziaria periodica ;
- impiantare un sistema di controllo di gestione;
- definire accuratamente il marketing digitale;
- controllare i flussi finanziari e reddituali;
- effettuare una analisi settoriale e dei rapporti con i competitors.

# CARICO FISCALE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE

Nel secondo decennio del nuovo secolo il carico fiscale per le imprese italiane, composto da:

*imposte sui redditi – irpef, ired, irap, iva*

*contributi previdenziali e ritenute fiscali sul lavoro dipendente*

*tasse locali (Imu, Tari, Tasi, imposta pubblicità e occupazione suolo pubblico, ecc.)*

*imposta di bollo*

*imposta di registro*

*accise*

*diritti Siae ed imposta intrattenimenti per certi servizi resi*

*imposta di soggiorno*

ammonta a circa il 65%-70% degli utili commerciali (dati Banca Mondiale e Pwc)

# ONERI BUROCRATICI

Senza contare gli oneri burocratici relativi alle norme:

- sulla sicurezza del lavoro;
- sulla privacy;
- sulle comunicazioni statistiche obbligatorie;
- sugli obblighi da affrontare in caso di ristrutturazione o di ampliamento delle strutture alberghiere.

***FOCUS: Quanto impatta la burocrazia in termini di tempo e costi sulla nostra struttura e come ridurlo***



# TASSAZIONE COMPONENTE FONDAMENTALE PER ORIENTARE L'OFFERTA DEI SERVIZI

La **tassazione del settore turistico-ricettivo** è una componente che l'imprenditore deve tenere obbligatoriamente in considerazione per la stessa sopravvivenza della propria impresa.

Il turismo è un settore che offre grandi opportunità di tassazione e che può garantire elevate entrate erariali, dunque è facile ed appetibile da aggredire fiscalmente.

D'altronde in certi casi il turismo si riflette pesantemente sulle strutture locali (trasporti, energia, smaltimento rifiuti e fognature, ecc.) e questo maggior consumo dei beni pubblici deve trovare un ripascimento in un ammontare di imposte e tasse locali che consentano la manutenzione e la ristrutturazione o la costruzione delle infrastrutture.

***FOCUS: Quanto incide la tassazione nazionale e locale sul costo della nostra struttura e come renderla più efficiente e meno onerosa***

# TASSE APPLICATE AL SETTORE TURISTICO-RICETTIVO e CASO ITALIA

L' OMT ha rilevato che al settore turistico si applicano 40 tipologie di tasse diverse e, con quelle ambientali, si arriva a 45. Circa 30 vengono pagate direttamente dai turisti, mentre 15 dalle imprese turistiche. In Italia l'iva sulle prestazioni del settore turistico-ricettivo è al 10%, una delle aliquote più alte d'Europa e del Mondo.

L'imposta di soggiorno inoltre, pur se applicata in misura variabile a seconda della città, dello stato personale del turista, della categoria dell'hotel, ecc. comunque incide in modo rilevante, rispetto alla stessa imposta applicata all'estero. Ad es. una famiglia composta da padre, madre e due figli maggiorenni, in un hotel 4 stelle sito in località turistica spende, per un soggiorno di una settimana, in media circa 56 euro.

***FOCUS: progetto di aumentare l'aliquota iva di ristoranti ed alberghi dal 10% al 23% per chi paga in contanti – progetto legge di bilancio 2020***

# L'IMPOSTA DI SOGGIORNO E L'IMPOSTA DI SCOPO

*Domanda provocatoria: Forno Canavese e Bardonecchia: chi incassa di più?*

*Il Dgs n. 23/2011 – art. 4 - introduce l'imposta di soggiorno*

*La L. n. 296/2006 – introduce l'imposta di scopo con utilizzo parziale copertura*

*Il Dlgs n. 23/2011 – art. 1 co. 145 – modifica l'imposta di scopo con utilizzo totale a copertura e base imponibile IMU e non più ICI.*

***“destinata esclusivamente alla parziale copertura delle spese per la realizzazione di specifiche opere pubbliche individuate dai comuni”.***

***Ma, “nel caso di mancato inizio dell'opera pubblica entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo i comuni sono tenuti al rimborso dei versamenti effettuati dai contribuenti entro i due anni successivi”.***

## **FOCUS**

**Solo 20 Comuni l'hanno introdotta perché prevede limiti stringenti e rimborso in caso di mancato utilizzo dell'imposta entro due anni da raccolta**

# SIMULAZIONI DI IMPATTO FISCALE GLOBALE SUI RICAVI IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE

Premessa - l'Iva è compresa nel prezzo della prestazione alberghiera nella misura del 10% dunque ad una riduzione dell'aliquota iva, a parità di quantità di servizi venduti, corrisponderebbe un aumento dei consumi turistici.

Se ad es. considerassimo una riduzione dell'aliquota dal 10% al 5%, avremmo un **aumento dei consumi turistici** del 4,5% circa, per un ammontare di **4 miliardi all'anno circa, ma ad un aumento dell'iva corrisponderebbe una immediata e drastica riduzione dei consumi turistici.**

## FOCUS

Dati Datatur 2016

**Entrate settore turistico-ricettivo**

**79,5 miliardi di cui hotel 23,5 e ristorazione 56**

**Strutture sul mercato (hotel)**

**32.988 di cui 18.000 3S+RTA/10.000 2S+4S/ 499 5S**

**Dati ospitalità**

**Posti letto 2.240.000 camere 1.100.00 circa presenze 270.000 circa**

**Posizionamento su mercato mondiale**

**Italia 4° posto preceduta da Usa – Spagna - Francia**

# PRINCIPALI CRITICITA' SETTORE PRIVATO

*Digitalizzazione (upgrade siti web/ricerca vocale/metasearch/booking engine)*

*Studio andamentale dati evolutivo settore*

*Programmazione finanziaria e controllo di gestione (R&S/educazione finanziaria/ricerca agevolazioni e contributi/legittimo risparmio fiscale/difesa patrimoniale/gestione passaggi generazionali/ creazione struttura e organizzazione/ecc./imprenditore non conosce i “numeri” della sua impresa)*

*Selezione e formazione del personale (HR policy/gestione risorse umane)*

*Rinnovamento strutturale e offerta turistica creativa (ecosostenibilità/atmosfera house/personalizzazione offerta taylor-made/intercettare gusti clientela/ecc.)*

*Modello di business (Ripensare le modalità di prestazione e offerta del servizio)*

*Concorrenza “sleale” e nemici pubblici (Sharing economy/B&B/Airbnb/CAV/ecc.)*

**FOCUS**  
**TIR e VAN – I**  
**“numeri-guida”**  
**dell'imprenditore che**  
**deve investire risorse in**  
**imprese turistiche**

# PRINCIPALI CRITICITA' SETTORE PUBBLICO

*Coordinamento nazionale del turismo (ancora in progress)*

*Omogeneizzare classificazioni alberghiere (superamento differenze leggi regionali)*

*Armonizzare legislazione (gestione ottimale delle problematiche nascenti fra interpretazione leggi quadro nazionali – L. quadro 17.5.1983 n. 17 e Dlgs. n. 79/2011 Codice del Turismo - e leggi regionali)*

*Recupero patrimonio artistico nazionale che resta occulto (es. i nuraghi/i trulli/ecc.)*

*Finanziamento pubblico del settore e sostegno nella ricerca di risorse*

## FOCUS

**Un Paese con strutture vecchie e personale inadeguato sopravvive grazie ad un patrimonio artistico, culturale ed ambientale infinito – lo meritiamo?**

**Nel 2017 le acquisizioni di hotel sono state effettuate da investitori esteri per il 57% e sono state seguite subito da ristrutturazioni e miglioramenti dell'offerta**

# COME UTILIZZARE IL REGIME FISCALE DELLE PRESTAZIONI ALBERGHIERE/1

I Clienti – Privati (Famiglie e Associazioni)/Imprese (Private e pubbliche)/Professionisti

Le spese turistiche – Pure/Come spese di rappresentanza/Come Corsi aggiornamento

**Il trattamento ai fini imposte dirette – Artt. 109 co. 5/ 54 co. 5/ 95 co. 3/108 co. 2 Tuir**

|                                 | <i>Pure</i>                                       | <i>Spese Rapp.nza</i>                                   | <i>Corsi Aggiorn./dirette</i> |
|---------------------------------|---|---|-------------------------------|
| <i>Per i privati/assoc. ssl</i> | indeducibili                                      | indeducibili  | indeducibili                  |
| <i>Per le imprese clienti*</i>  | deducibili 75%<br>se da dipen.<br>per trasf. 100% | 1,5% fino 10m VA<br>0,6% da 10m a 50m<br>0,4% oltre 50m | come Pure                     |
| <i>Per i professionisti*</i>    | 75% con 2% VA                                     | 75% con 1% VA   | 75% con limite 10k**          |

**FOCUS**  
**Come ottimizzare  
il regime fiscale  
del prodotto  
turistico per  
attrarre nuovi  
clienti**

\* Deducibili a due condizioni: solo se inerenti l'attività Art. 109 co. 5 Tuir e se documentate con fattura

\*\* Dal 2017 – prima il 75% del 50%

# COME UTILIZZARE IL REGIME FISCALE DELLE PRESTAZIONI ALBERGHIERE/2

Il trattamento ai fini imposte indirette – IVA - Artt. 19/19bis.1co. 1 lett. h) e 8 L. 81/2017

|                                 | <i>Pure</i>  | <i>Spese Rapp.nza</i> | <i>Corsi Aggiorn./dirette</i> |
|---------------------------------|--------------|-----------------------|-------------------------------|
| <i>Per i privati/assoc. ssl</i> | indetraibili | indetraibili          | indetraibili                  |
| <i>Per le imprese clienti*</i>  | detr. 100%   | indetraibili***       | come Pure                     |
| <i>Per i professionisti*</i>    | detr. 100%   | indetraibili***       | come Pure                     |

**FOCUS**  
**Come ottimizzare  
la gestione  
dell'iva nelle  
imprese  
turistico-ricettive**

\* Deducibili a due condizioni: solo se inerenti l'attività Art. 109 co. 5 Tuir e se documentate con fattura

\*\* ATTENZIONE RISPOSTA A INTERPELLO N. 22/2019 – Distinzione fra spese di rappresentanza e spese di pubblicità per una associazione senza scopo di lucro che sosteneva le spese di ospitalità per conto terzi

\*\*\*ATTENZIONE Iva indetraibile su spese di rappresentanza sopra i 50 euro per singolo acquisto – inoltre iva indetraibile va a costo e riduce le imposte



## **2. IL TAX CREDIT PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI**



## Le Norme

*DI n. 83/2014 – art. 10 – credito d'imposta per alberghi e agriturismi – 30% spese*

*Legge di bilancio 2017 – rinnova*

*Legge di bilancio 2018 – rinnova ed amplia al 65% per le spese sostenute nel 2017*

*Legge di bilancio 2019 – rinnova e conferma ampliamento – nuove risorse*

*Dm 5.7.2019 – elenco imprese ammesse (1975 ammissioni per 116,7 milioni di euro)*

# Le Condizioni

1. Le imprese che richiedono il tax credit alberghiero dovevano essere esistenti alla data del 1.1.2012
2. Gli interventi agevolati sono elencati nel Dm n. 598 del 20.12.2017
3. Il credito d'imposta deve essere fruito in due quote annuali di pari importo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui gli interventi sono stati realizzati
4. L'importo massimo del tax credit è di 200.000 euro e rientra nel regime degli aiuti "*de minimis*"
5. Il bonus fiscale è alternativo e non cumulabile con altre agevolazioni della stessa natura
6. Non concorre alla formazione del reddito i fini Ires e Irap
7. L'effettività della spesa deve risultare da apposita attestazione rilasciata da Presidente collegio sindacale o da revisore legale iscritto al registro nazionale o da professionista iscritto Odcec o da un perito commerciale/consulente del lavoro o da un responsabile di Caf
8. Deve essere indicato in DR del periodo d'imposta per cui è concesso (Quadro RU - Codice credito A6 - Compensabile in F24 con codice tributo 6850)



## Gli interventi agevolati

1. Manutenzione straordinaria - art. 3 co. 1 lett. b) Dpr n. 380/2001 ad es.: rinnovo e sostituzione parti anche strutturali di edifici senza modifica volumetria complessiva e destinazione d'uso
2. Restauro e risanamento conservativo – art. 3 co. 1 lett. c) Dpr n. 380/2001 ad es.: conservare organismo edilizio anche con mutamento destinazione d'uso
3. Ristrutturazione edilizia – art. 3 co. 1 lett. d) Dpr n. 380/2001 ad es.: trasformazione organismo edilizio a mezzo complesso di opere sistematico che possono portare anche a organismo edilizio diverso, in tutto o in parte, dal precedente
4. Eliminazione barriere architettoniche
5. Incremento efficienza energetica
6. Adozione misure antisismiche
7. Acquisto mobili e componenti di arredo per le strutture ricettive



## Le criticità del tax credit alberghiero

|  | <b>Anno 2019</b> | <b>Dal 2013 al 2017</b> |
|--|------------------|-------------------------|
| imprese accreditate                        | 1975             | 8874                    |
| finanziamento totale in m/euro             | 116,7            | 356                     |
| finanziamento per impresa<br>migliaia/euro | 58,7             | 40,1                    |

Mancanza ri-finanziamento – nel 2019 (per spese 2018) rimaste fuori centinaia di aziende  
Problema per finanziamento 2020 – doveva essere di 60 milioni oggi incerto.

### **3. ALTRE AGEVOLAZIONI FISCALI: LE NOVITÀ'**

**Il credito d'imposta per registratore di cassa telematico**

**Il voucher digitalizzazione "innovation manager"**



## Il credito d'imposta per registratore di cassa telematico

*L' Art. 2 comma 6 quinquies del D.Lgs. 127/2015* - contributo sotto forma di credito di imposta collegata alla spesa sostenuta per l'acquisto dei nuovi registratori fiscali telematici o per l'adeguamento dei misuratori fiscali già in disponibilità.

Il Provvedimento Dir. Ae N. 49842 del 28 febbraio 2019 indica le disposizioni attuative per la fruizione del credito di imposta.

Il credito di imposta si può utilizzare solo nei casi che seguono:



# Le Condizioni

1. in compensazione orizzontale di cui all'art. 17 del D.Lgs 241/1997
2. dovrà essere esposto nella sezione erario del modello F24 con il codice tributo 6899 e indicazione dell'anno in cui la spesa è sostenuta
3. L'f24 di utilizzo del credito dovrà essere inviato unicamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate
4. il credito di imposta dovrà essere indicato nella dichiarazione dei redditi dell'anno d'imposta in cui è stata sostenuta la spesa e nella dichiarazione degli anni d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo
5. Il credito d'imposta per l'acquisto e adeguamento dei nuovi Registratori Telematici opera con riferimento alle relative spese sostenute nel 2019 e nel 2020
6. Il credito d'imposta è determinato nella somma pari al 50% della spesa sostenuta con osservazione di due limiti:
  - Valore massimo del credito di imposta Euro 250,00 nel caso di acquisto;
  - Valore massimo del credito di imposta euro 50,00 nel caso di adeguamento.

I limiti di cui sopra sono collegati all'acquisto/adeguamento di ciascun misuratore fiscale.

# Il voucher digitalizzazione “innovation manager”

Un **voucher per la digitalizzazione delle PMI**, che potranno contare sulle **consulenze di innovation manager per** dare il via al nuovo **bonus da 25.000 e fino ad 80.000 euro**.

Con l'avvio delle iscrizioni all'elenco dei manager dell'innovazione, procedura attiva a partire dal 27 settembre 2019, verrà compiuto un importante passo per l'avvio di una delle misure rientranti nel capitolo delle agevolazioni **Industria 4.0**.

Gli **innovation manager** iscritti all'elenco del MISE avranno il compito di accompagnare le piccole e medie imprese nel processo di trasformazione tecnologica e di digitalizzazione

A disposizione delle PMI vi sarà un nuovo **voucher digitalizzazione** per le consulenze di **innovation manager**

Le spese ammissibili e requisiti di accesso al bonus introdotto dalla Legge di Bilancio 2019 sono contenute nel decreto attuativo pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2019.

Si tratta di un nuovo contributo a fondo perduto per le **imprese introdotto per le spese di consulenza specialistiche – trasformazione tecnologica e digitale - diverso dal voucher digitalizzazione di 10.000 euro**.



## 4. Reperimento di fonti di finanziamento: Fra vecchie e nuove opportunità

*Il percorso della start-up (il venture capital ed i business angels – la scalabilità e l'interesse ad investire in start-up per le imprese)*

*Il crowdfunding*

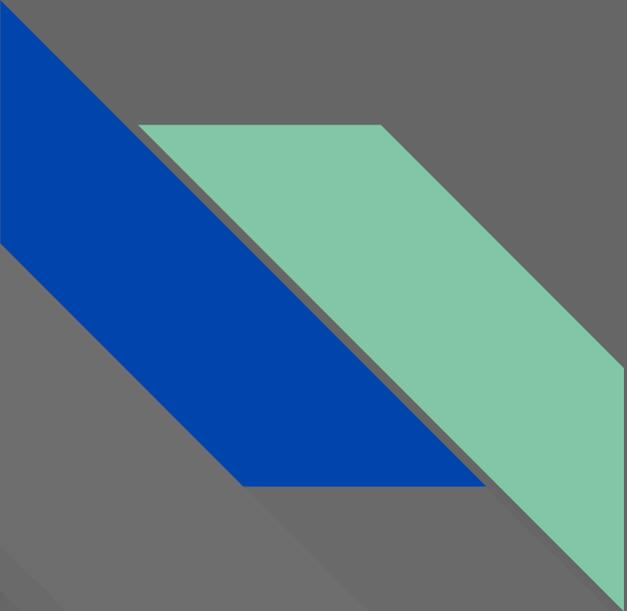
*Il lease-back*

*Il “Dscr” e l'accesso al credito bancario*

*I fondi di investimento e l'Ebitda*

*I circuiti cash back*

*La moneta virtuale, le criptovalute e la block chain*



**Lo Studio Finiguerra  
Finiguerra e Partners Srl  
NexumStp Srl member**

**Mauro dr. Finiguerra**

**Vi ringraziano per l'attenzione**

*email: [mauro@studiofiniguerra.it](mailto:mauro@studiofiniguerra.it)*

*mobile: + 39 348 3340056*